Il Messaggero RIETI
Dir. Resp.: Massimo Martinelli
Tiratura: 803 Diffusione: 979 Lettori: 6.751
Edizione del: 31/07/25
Estratto da pag.: 33,35
Foglio: 1/2

Ospedale, allarme per i gettonisti

▸Decreto ministeriale prevede da oggi lo stop per i medici a prestazione: al de Lellis sono 30
Cauto il dg Maccari: «Vediamo, la norma dovrebbe riguardare solo quelli assunti dalle coop»

Da oggi, stop del Ministero della Salute all'utilizzo dei "medici a gettone": trema il pronto soccorso del de Lellis, che vede la presenza di un numero di medici gettonisti con contratto libero professionale che sfiora il 50% della pianta organica. Al de Lellis, a oggi, i gettonisti sono una trentina: 14 solo al pronto soccorso. La situazione preoccupa, perché se è vero che il gettonista ha un costo elevato è pur vero che la sua presenza in corsia evita l'interruzione dei servizi. Contattato da *Il Messaggero*, il dg della Asl di Rieti, Mauro Maccari, è lapidario: «Prima voglio vedere la norma disposta dal ministero della Salute». Secondo quanto stabilito dal decreto ministeriale, a saltare, salvo deroghe dell'ultim'ora, dovrebbe essere il personale medico e infermieristico assunto dalle cooperative. Se così fosse, l'Asl reatina potrebbe tirare un sospiro di sollievo visto che, al momento, i gettonisti sono assunti attraverso avvisi pubblici.

Bonanni a pag. 33

Stop ai medici gettonisti De Lellis tra luci e ombre

Sono 30, soprattutto al Pronto soccorso
Ma la norma riguarda solo le cooperative
Il dg Maccari: «Vediamo bene le regole»

SANITÀ

Da oggi, stop del Ministero della Salute all'utilizzo dei "medici a gettone": trema il pronto soccorso dell'ospedale di Rieti, che vede la presenza di un numero di medici gettonisti con contratto libero professionale che sfiora il 50% dell'intera pianta organica.

LE CONSEGUENZE

Al de Lellis, a oggi, i gettonisti sono una trentina: 14 al pronto soccorso tra neolaureati, specializzandi (la netta maggioranza) e specializzati, a fronte di 9 medici strutturati, vale a dire assunti con contratto a tempo indeterminato dalla Asl reatina. Poi c'è l'ortopedia, dove ne insistono 5 (tutti specializzati) a fronte di 6 medici strutturati, mentre i rimanenti sono tra il reparto di pediatria, neonatologia e ostetricia e ginecologia. Il costo, inevitabile per la Asl, vista la scarsa risposta di professionisti ai concorsi negli ultimi anni, è di circa 80/85 euro all'ora che, moltiplicati per un turno di 12 ore, raggiunge la cifra di mille euro contro i 540 di un medico dipendente (per un infermiere il costo sale a 336 euro vs 168 euro del personale pubblico, ma la Asl di Rieti non ha infermieri gettonisti). La situazione venutasi a creare preoccupa, perché se è vero che il gettonista ha un costo elevato per l'azienda che lo richiede è pur vero che la sua presenza in corsia evita l'interruzione dei servizi sanitari, alcuni dei quali essenziali come quelli del pronto soccorso.

LE OSSERVAZIONI

Poi c'è da non sottovalutare il periodo: le ondate di calore, il piano ferie, il giubileo e ora anche il virus West Nile. Al pronto soccorso reatino, in questi giorni, si riscontrano difficoltà a coprire tutti i turni e i gettonisti sono chiamati a effettuarne anche due insieme. Contattato da *Il Messagge-*

Stop ai medici gettonisti
De Lellis tra luci e ombre

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
505-001-001
Telpress Servizi di Media Monitoring

ro, il direttore generale della Asl di Rieti, Mauro Maccari, è lapidario: «Prima di qualsiasi commento preferisco vedere la norma disposta dal ministero della salute». Secondo quanto stabilito dal decreto ministeriale del 17 giugno 2024, a saltare, salvo deroghe dell'ultim'ora, dovrebbero essere innanzitutto il personale medico e infermieristico assunto con contratto libero professionale attraverso cooperative. Se così fosse, l'azienda reatina potrebbe tirare un sospiro di sollievo visto che, al momento, i gettonisti in servizio a Rieti sono assunti direttamente attraverso avvisi pubblici, con la motivazione che si tratta di un atto necessario «per arginare l'attuale grave carenza di personale». Lo stop all'utilizzo dei gettonisti è finito nei giorni scorsi anche in consiglio regionale. A una specifica interrogazione della consigliera Pd Eleonora Mattia, ha replicato l'assessore all'Inclusione sociale, Massimiliano Maselli che ha presentato i dati aggiornati al 31 marzo e richiesti dalla direzione regionale salute a tutte le aziende sanitarie. Nel Lazio, secondo Maselli, ci sarebbero circa mille gettonisti tra medici e infermieri. Viterbo risulta averne 103, Frosinone 79, mentre Rieti e Latina non sono pervenute, perché risultano in corso di verifica. Vedremo.

Andrea Bonanni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ospedale San Camillo de Lellis di Rieti: attualmente sono una trentina i medici gettonisti in servizio

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
505-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring